



CITTÀ ITALIANA DEL VINO 2025 BANDO DI PARTECIPAZIONE

L'iniziativa "Città Italiana del Vino" nasce con l'intento di valorizzare la ricchezza, la diversità e le caratteristiche della cultura della vite e del vino di un territorio e l'impatto che queste hanno sulla società, l'economia, la gastronomia, il paesaggio e il patrimonio materiale e immateriale, al fine di consentire una migliore conoscenza delle Città del Vino italiane.

"Città Italiana del Vino" intende promuovere la realizzazione di un programma annuale di attività enoturistiche, culturali, ambientali, socio-economiche, formative e di sensibilizzazione presso il pubblico più vasto, relativo al mondo del vino nelle sue molteplici declinazioni, che risponda a criteri oggettivi in merito alla qualità del programma stesso che viene presentato dalla Città candidata.

I – CRITERI DA SEGUIRE PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il programma presentato dovrà avere un respiro nazionale e mettere in risalto le peculiarità della Città candidata, dando prova di creatività, innovazione, sostenibilità, attenzione all'ambiente, e coinvolgimento della filiera vitivinicola locale (aziende, consorzi, strade del vino, ecc.), nonché degli altri protagonisti della filiera enogastronomica e enoturistica, oltre ai cittadini residenti.

La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

1. Accrescimento della sensibilità alla cultura e alle tradizioni del vino

La Città candidata deve dimostrare una comprovata tradizione nell'organizzazione di eventi culturali e nella conservazione della cultura tradizionale della vite e del vino e mostrare di aver maturato nel tempo sensibilità e responsabilità nella preservazione di risorse ambientali, paesaggistiche e naturali. Tale sensibilità dovrà essere adeguatamente rappresentata nel programma di attività e degli eventi proposti nella domanda di candidatura.

2. Mobilitare la comunità

Le attività e le iniziative da svolgere nell'ambito del programma proposto devono mobilitare e coinvolgere la comunità locale, incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini e delle categorie sociali ed economiche e del volontariato nella realizzazione dei progetti proposti.

3. Sviluppare la collaborazione con il territorio regionale e con altri territori vitivinicoli italiani

La Città candidata dovrà, attraverso le iniziative e i progetti pianificati, migliorare la qualità della vita locale e favorire lo sviluppo sostenibile, rafforzando il collegamento delle aree rurali con le aree

urbane, promuovendo il dialogo e lo scambio di esperienze culturali e tecniche tra i vari territori vinicoli regionali e nazionali, attorno al tema del vino e del mondo rurale. La Città candidata dovrà altresì essere in grado di sviluppare e di mantenere stretti contatti con altre Città del Vino italiane, favorendo lo scambio di esperienze e buone pratiche amministrative e di gestione del territorio, al fine di condividere interessi e progetti comuni.

La Città vincitrice del Bando è invitata a stringere contatti con la propria Regione, per favorire la promozione delle attività previste nella candidatura e a rafforzare il rapporto istituzionale con l'Associazione Città del Vino, anche in occasione di eventi di risonanza nazionale (Vinitaly, Borse del turismo, ecc.)

4. Città orientata al futuro

La Città candidata deve mostrare impegno nello sviluppo e nell'attuazione di concrete iniziative innovative che mobilitano e dinamizzano tradizioni, cultura, conservazione del paesaggio, architettura e storia locali, con uno sguardo proiettato al futuro.

II – REQUISITI E CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ

La Città candidata deve, oltre ad altri aspetti innovativi da valutare caso per caso, soddisfare i seguenti requisiti e condizioni obbligatorie:

REQUISITI

- Essere socia dell'Associazione Nazionale Città del Vino e, alla data della domanda, essere in regola col pagamento delle quote associative annuali, compresa l'annualità corrente;
- Nel caso in cui la città interessata a presentare la candidatura non fosse socia di Città del Vino, dovrà formalizzare la propria adesione con delibera del Consiglio Comunale da approvare prima di presentare la domanda (per informazioni contattare la Segreteria, pianigiani@cittadelvino.com);
- È necessario presentare un budget dettagliato per lo svolgimento delle attività previste nella domanda, incluso il costo delle eventuali consulenze esterne utilizzate per la preparazione della domanda e dell'elenco delle attività;
- È necessario presentare la domanda entro i termini stabiliti, come previsto al punto VII del presente regolamento.

CONDIZIONI

- La stessa città non può essere nominata "Città Italiana del Vino" per i successivi 5 anni dall'anno della nomina;
- La selezione della candidatura potrà tenere conto di una rotazione territoriale per corrispondere a una regione vinicola diversa dalla Città Italiana del Vino dell'anno precedente, al fine di garantire una più ampia ed equa promozione dell'intero territorio vitivinicolo nazionale.

III – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1 – Il format di partecipazione deve contenere le seguenti informazioni relative alla Città candidata:

- a) dati identificativi del Comune e del referente tecnico di candidatura;
- b) relazione riepilogativa e motivazionale;
- c) elenco attività svolte o partecipate negli anni a cura di Città del Vino;
- d) dati di interesse generale;
- e) elenco delle attività previste per l'anno 2025.

2 – Per ogni attività inserita nell'elenco occorre produrre la relativa “scheda attività” (Allegato 1). Nell'elenco devono essere inserite le seguenti attività obbligatorie da realizzare nei tempi previsti:

- Cerimonia di insediamento e consegna del riconoscimento di “Città Italiana del Vino” 2025, presentazione del programma delle attività e dei progetti (gennaio/febbraio);
- Promuovere concretamente il Concorso Enologico Internazionale Città del Vino presso le Aziende vitivinicole del proprio territorio (svolgimento mese di maggio);
- Organizzare Calici di Stelle (10 agosto);
- Organizzare la Convention d'Autunno delle Città del Vino durante la quale si svolge l'Assemblea annuale dei Soci (ottobre/novembre) sottoscrivendo la relativa scheda (Allegato 2);
- Organizzare la Giornata Europea dell'Enoturismo (novembre, Estate di San Martino);

3 – Budget generale della candidatura.

4 - La Città Italiana del Vino deve indicare il team tecnico e/o il Comitato Tecnico Scientifico che supporterà l'attuazione delle iniziative e che collaborerà con la Segreteria Generale di Città del Vino.

IV – CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri qualitativi

- a) Campagna di diffusione presso i media locali / regionali / nazionali;
- b) Distribuzione temporale delle attività (saranno valutate positivamente le attività a lungo-medio termine e le attività nuove create *ad hoc* che abbiano valenza futura permanente);
- c) Diversità dei progetti e delle azioni proposte;
- d) Attenzione allo sviluppo sostenibile del territorio e alla sua accessibilità (intesa non solo come fruizione del territorio da parte di persone diversamente abili, ma anche come complessiva capacità di accesso e uso per la collettività) attraverso realizzazione di infrastrutture permanenti ad uso enoturistico e naturalistico (ad es.: piste ciclabili, sentieri, segnaletica, ecc.);
- e) Attenzione alla tutela del paesaggio, della viticoltura antica e eroica, dei vitigni autoctoni, delle emergenze ambientali e delle tipicità agricole (ad es.: muretti a secco, sistemi di coltivazione storici; recupero edilizia rurale; strumenti di regolamentazione urbanistica e/o rigenerazione urbana e rurale).

Criteri quantitativi

- a) Numero di partner / enti / associazioni coinvolte. È auspicabile presentare accordi / impegni con i partner della candidatura;
- b) Numero di nuove attività / progetti / iniziative proposte durante l'anno a carattere estemporaneo; sarà valutato positivamente il numero di attività create appositamente per il progetto “Città Italiana del Vino” 2025;
- c) Numero nuove di attività / progetti / iniziative proposte che avranno carattere permanente, cioè che continueranno ad essere realizzate nel tempo dopo la chiusura del programma “Città Italiana del Vino” 2025, e che resteranno patrimonio della collettività;
- d) Saranno valutati positivamente gli interventi strutturali che saranno realizzati in funzione dei servizi enoturistici (punti informazione, uffici turistici, itinerari culturali, musei del vino, enoteche pubbliche comunali o regionali, etc.)

V – MEMBRI DELLA GIURIA E METODO DI VOTAZIONE

1 - Membri della giuria di valutazione

La Giuria che valuterà le domande a "Città Italiana del Vino" 2025 sarà composta da: il Presidente e il Direttore dell'Associazione Nazionale Città del Vino, più 5 personalità esterne esperte di marketing territoriale, enoturismo, gestione del territorio, eventi culturali e spettacolo.

2 - Processo di valutazione ed elezione della Città Italiana del Vino 2025

Al fine di valutare ciascuna domanda in modo imparziale e corretto, la Giuria, di cui al punto precedente, si riunirà in una o più sessioni. A ogni componente saranno inviate dalla segreteria le domande via via pervenute entro i termini previsti nel capitolo VII del presente regolamento e che soddisfino i criteri di ammissibilità.

I giurati voteranno le proposte di candidatura, seguendo i criteri di valutazione sopra esposti. Il voto è personale e non delegabile.

3 – Individuazione delle tre Città finaliste e proclamazione della Città vincitrice

Al termine saranno individuate le migliori tre candidature; la proclamazione della Città vincitrice avverrà in occasione della Convention d'Autunno delle Città del Vino che si terrà nella Città Italiana del Vino in carica, alla presenza dei rappresentanti delle tre Città finaliste.

La Giuria redigerà un verbale che motivi la scelta effettuata.

VI – OBBLIGHI DELLA CITTÀ VINCITRICE

La Città vincitrice si impegna a:

1. Includere in tutto il materiale promozionale il logo del progetto "Città Italiana del Vino 2025" e il logo di Città del Vino.
2. Presentare una strategia di comunicazione che valorizzi il programma e che promuova l'appartenenza alla rete delle Città del Vino.
3. Informare tempestivamente la segreteria dell'Associazione Città del Vino di tutti gli eventi, attività, forme di promozione e comunicazione collegate al progetto, affinché l'Associazione stessa possa a sua volta diffondere le informazioni raccolte attraverso i propri canali di comunicazione.
4. Presentare, entro tre mesi dalla data di chiusura delle attività previste, un rapporto / relazione / rassegna stampa dettagliato sull'insieme delle attività realizzate, indicando la partecipazione riscontrata a livello locale e la risonanza (locale / regionale / nazionale) ottenuta grazie alla comunicazione dei progetti realizzati.

VII – INVIO DOMANDE DI CANDIDATURA - SCADENZE

Scadenze per la presentazione della domanda di candidatura a "Città Italiana del Vino 2025":

- La domanda di partecipazione e le relative schede progetti devono pervenire entro il **20 settembre 2024**.
- Inviare le domande via e-mail PEC al seguente indirizzo: **segreteria@pec.cittadelvino.com**
- Le domande di candidatura (comprese le schede dei progetti) devono essere inviate anche in versione cartacea al seguente indirizzo:

CANDIDATURA CITTÀ ITALIANA DEL VINO 2025

Associazione Nazionale Città del Vino - Via Massetana Romana 58/B - 53100 Siena

- Le domande pervenute dopo la scadenza o che non soddisfano le condizioni stabilite nel regolamento non saranno accolte.

Periodo di valutazione delle domande pervenute: • dal 23 settembre al 30 ottobre 2024.

VIII – FIRMA DEL PROTOCOLLO

Il Galà della nomination a Città Italiana del Vino 2025 si dovrà svolgere preferibilmente entro il mese di febbraio 2025. Durante la cerimonia avrà luogo l'insediamento della Città Italiana del Vino 2025 e la firma del protocollo di impegno a realizzare le iniziative previste dalla candidatura.

IX – PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO CITTÀ ITALIANA DEL VINO 2023

Il progetto Città Italiana del Vino 2025 avrà una durata di un anno, dal 1 ° gennaio al 31 dicembre 2025.

Informazioni e/o comunicazioni: Segreteria Città del Vino - Stefania Pianigiani – tel. 0577 353144 - pianigiani@cittadelvino.com.